



Occupazione e disoccupazione in Emilia-Romagna nel II trimestre 2018

Documento di sintesi

12 settembre 2018

Quadro di insieme del mercato del lavoro regionale nel II trimestre 2018

1. Principali evidenze derivanti dalle stime sui livelli di occupazione e disoccupazione nel secondo trimestre 2018 (fonte Rilevazione continua delle Forze di lavoro dell'ISTAT) e le ore autorizzate di cassa integrazione (fonte INPS)

In Emilia-Romagna crescono numero di occupati e tasso di occupazione

I dati trimestrali non destagionalizzati rilasciati il 12 settembre da ISTAT evidenziano che nel secondo trimestre 2018 il **tasso di occupazione regionale (15-64 anni)** è significativamente cresciuto, raggiungendo il valore del 70,5%, il più alto tra tutte le regioni italiane, e riportandosi sui livelli pre-crisi.

Lo stock degli occupati per la prima volta ha superato la soglia di 2 milioni di unità. Gli **occupati regionali** sono stimati in circa 2.031 mila persone, con un incremento del 2,2% (+44,5 mila unità), sia tra gli uomini (+2,0%) che tra le donne (+2,6%).

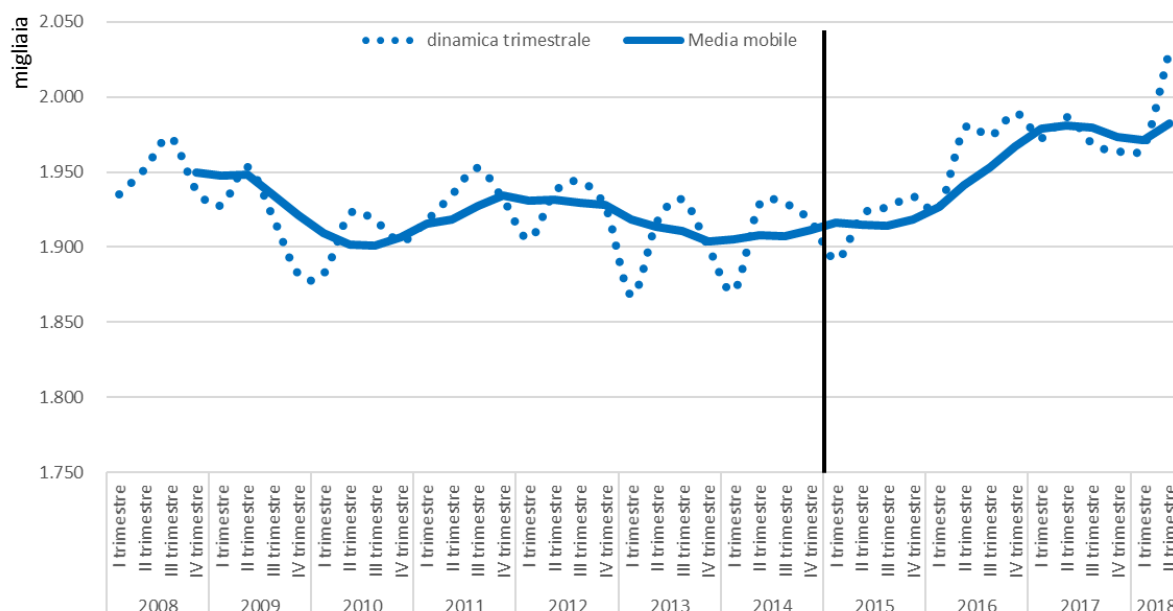
Tale dinamica è il risultato di un aumento della componente di lavoro dipendente e una contrazione degli indipendenti, confermando il trend degli ultimi anni. A livello settoriale, emerge una crescita tendenziale dello stock degli occupati nell'*Industria in senso stretto*¹ e nel *Terziario*.

La componente maschile ha un tasso di occupazione pari al 77,1% (+1,5 punti percentuali), mentre quella femminile ha un tasso del 64,0% (+1,5 punti percentuali).

Rispetto al secondo trimestre 2015, il tasso di occupazione regionale è cresciuto di 3,6 punti percentuali, dal 66,9% al 70,5%, mentre gli occupati sono aumentati di 109,7 mila unità circa (+5,7%).

FIGURA 1. NUMERO DI OCCUPATI IN EMILIA ROMAGNA

Dati trimestrali e media mobile (su 4 periodi)



Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

¹ ISTAT rileva per il secondo trimestre consecutivo una sostanziale crescita degli occupati nell'Industria in senso stretto, dopo otto trimestri consecutivi di decremento su base tendenziale. Si segnala che dalla fonte SILER delle comunicazioni obbligatorie inviate dai datori di lavoro ai centri per l'impiego della regione, la crescita delle posizioni di lavoro dipendenti nel settore è iniziata invece nel primo trimestre 2015, in linea con il trend dell'economia regionale.

In aumento la partecipazione al mercato del lavoro, disoccupazione pressoché stazionaria

Le persone attive nel mercato del lavoro regionale sono circa 2.158 mila persone, in crescita del 2,1% rispetto al secondo trimestre 2017 (+44,9 mila unità). Il relativo **tasso di partecipazione** è salito al 75,0% (+1,4 punti percentuale su base tendenziale), il valore record per l'Emilia-Romagna, nonché il più alto tra tutte le regioni italiane.

L'incremento delle forze di lavoro, affiancato da un pari incremento degli occupati, ha mantenuto pressoché invariato il numero delle **persone in cerca di occupazione** (circa 126 mila). Tra gli uomini vi sono 56,3 mila disoccupati, pari al 4,8% degli attivi; tra le donne 70 mila sono in cerca di occupazione, pari al 7,1%.

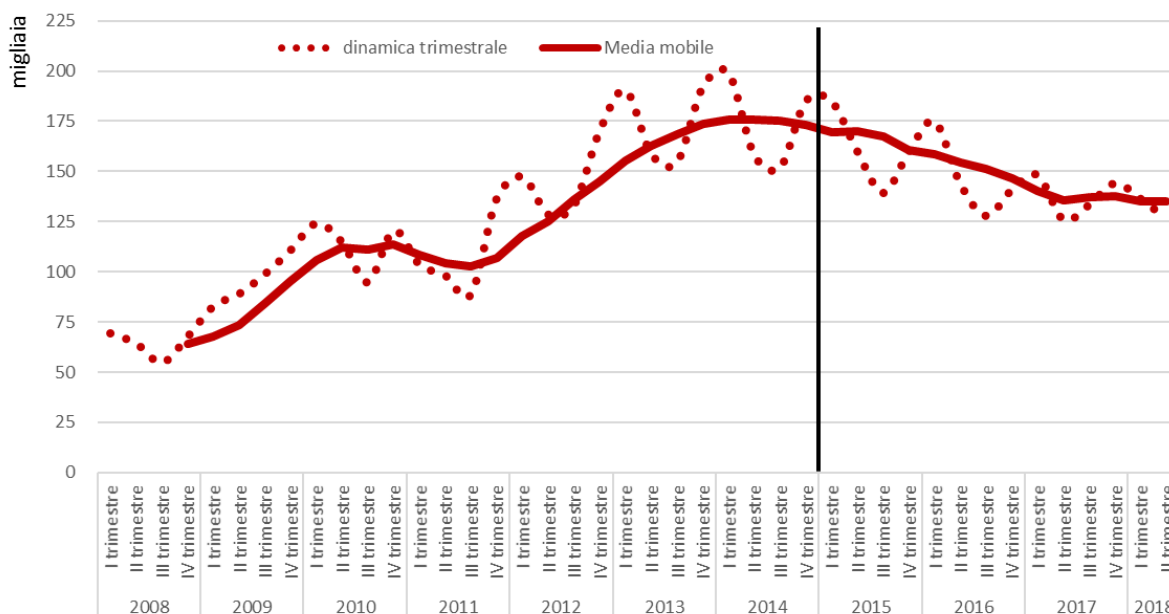
Il **tasso di disoccupazione** nel secondo trimestre è pari al 5,9%, pressoché stazionario rispetto allo stesso periodo del 2017 (6,0%). A livello regionale un dato inferiore lo si rileva unicamente in Trentino-Alto Adige (4,1%).

Negli ultimi dodici mesi il tasso di disoccupazione si colloca in Emilia-Romagna sul valore medio del 6,4%, stabile rispetto al periodo luglio 2017-giugno 2018.

Rispetto al **II trimestre 2015**, si registra un calo dei disoccupati di 33,6 mila unità (-21,0%) e del relativo tasso di disoccupazione, passato dal 7,7% del 2015 al 5,9% del 2018.

FIGURA 2. PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE IN EMILIA ROMAGNA

Dati trimestrali e media mobile (su 4 periodi)



Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

In calo le ore autorizzate di Cassa Integrazione

Tra gennaio e giugno 2018, in Emilia-Romagna, il numero di ore di **cassa integrazione guadagni** complessivamente autorizzate (dati INPS), è stato pari a 8,5 milioni circa, in diminuzione del 49,6% rispetto al medesimo periodo dello scorso anno.

Le ore di cassa integrazione ordinaria autorizzate nel corso del primo semestre 2018 sono state circa 4 milioni, il 24,3% in meno rispetto allo scorso anno. In calo anche le ore di cassa integrazione straordinaria (4,4 milioni, -56,4%).

A livello settoriale si registra un calo generalizzato delle ore autorizzate nei primi sei mesi del 2018: il settore *manifatturiero* concentra 5,7 milioni di ore complessive, il 47,9% in meno rispetto al primo semestre 2017. Il settore dell'*edilizia* concentra 1,4 milioni di ore, il 39,6% in meno sempre su base tendenziale; il *commercio* 1,3 milioni, il 48,9% in meno; gli *altri settori* 152,1 mila ore, in calo dell'86,9%.

Le dinamiche sopra indicate possono essere ricondotte sia a fattori congiunturali di miglioramento delle dinamiche economiche complessive, che a variazioni normative contenute nel *Jobs Act*, volte a contenere il ricorso alla cassa integrazione.

2. Principali evidenze dall'analisi dei flussi attivazioni e cessazioni di rapporti di lavoro alle dipendenze in regione (fonte SILER)

Mentre le stime ISTAT si riferiscono allo stock di occupati e disoccupati rilevati nel secondo trimestre 2018 in Emilia-Romagna, di seguito vengono presentati i dati sui movimenti di assunzioni e cessazioni di lavoro dipendente (contratti a tempo indeterminato, a tempo determinato, di somministrazione e di apprendistato) e i relativi saldi delle posizioni di lavoro² a fine periodo.

Flussi e posizioni di lavoro nell'ultimo anno

Sulla base dei dati derivanti dal Sistema Informativo Lavoro Emilia-Romagna (SILER)³, nel secondo trimestre 2018, si sono rilevate in regione 269,7 mila attivazioni e 228,7 mila cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente, evidenziando in tal modo una elevata dinamicità del mercato del lavoro alle dipendenze, con flussi più consistenti rispetto agli anni precedenti.

Negli ultimi dodici mesi (dal 1° luglio 2017 al 30 giugno 2018), le posizioni di lavoro dipendente in Emilia-Romagna sono cresciute di oltre 29 mila unità, sia a tempo pieno (+21,3 mila posizioni) che a tempo parziale (7,8 mila unità). Tale crescita è stata trainata dall'*Industria in senso stretto* (+11,1 mila posizioni di lavoro a fine periodo) e dal *Terziario* (+14,8 mila unità). Positiva la dinamica anche nelle *Costruzioni* (+1,7 mila unità) e nell'*Agricoltura* (+1,2 mila unità).

A livello contrattuale, la maggior parte delle nuove posizioni derivano dal tempo determinato (+21,9 mila posizioni di lavoro a fine periodo), seguito dall'Apprendistato (+8,7 mila unità) e dal Lavoro somministrato a tempo determinato (+2,0 mila unità). Il saldo delle posizioni di lavoro a tempo indeterminato risulta, invece, essere negativo (-3,3 mila posizioni a fine periodo).

La dinamica congiunturale nel secondo trimestre 2018

Osservando la dinamica di breve periodo, depurata dalla componente stagionale, nel secondo trimestre 2018 si rileva un **rallentamento delle attivazioni di rapporti di lavoro dipendente** e una leggera contrazione del saldo destagionalizzato delle posizioni lavorative (-1.213 unità rispetto alla fine del primo trimestre 2018). Tale dato, considerando la scala territoriale regionale e tenendo conto dell'errore statistico implicato nella destagionalizzazione, rappresenta più il segnale di una pausa nella crescita della domanda di lavoro che di inversione di tendenza: tale modesta variazione negativa, infatti, si presenta come il primo «segno meno» **dopo una ripresa ininterrotta che, dal primo trimestre 2015 al primo trimestre 2018, ha portato alla creazione di non meno di 120 mila posizioni di lavoro dipendente** nelle unità locali di imprese e istituzioni della regione presa nel suo complesso.

² Le posizioni di lavoro dipendente sono misurate come saldo tra attivazioni e cessazioni di contratti (rilevate attraverso le comunicazioni obbligatorie del SILER); come tale il saldo delle posizioni lavorative relativo ad un certo intervallo di tempo, rappresenta la variazione assoluta dello stock delle posizioni nello stesso arco di tempo. Si tenga conto, inoltre, che le posizioni di lavoro non corrispondono al numero degli occupati (teste), dal momento che un singolo lavoratore può essere titolare di più contratti di lavoro contemporaneamente.

³ Il SILER archivia le Comunicazioni Obbligatorie (CO), il cui primo riferimento normativo è rappresentato dall'art. 9-bis del DL n. 510/1996, convertito in legge n. 608/1996, comma 2, che rappresentano un vincolo che ricade in capo al datore di lavoro che, al momento dell'instaurazione, proroga, trasformazione, cessazione di un rapporto di lavoro dipendente o parasubordinato, deve darne comunicazione al Servizio competente del Centro per l'Impiego nel cui ambito territoriale è ubicata la sede di lavoro. Nel tempo, grazie all'estensione della platea dei soggetti e delle tipologie contrattuali oggetto di CO e con l'introduzione, attraverso la legge n. 296/2006, della trasmissione telematica si è progressivamente consolidata la copertura dei rapporti di lavoro censiti, così da poter disporre a partire dal 2008 di un quadro informativo completo e tempestivo sull'andamento del mercato del lavoro, quantomeno per la componente di lavoro dipendente.

Il secondo trimestre 2018 evidenzia una flessione del saldo stagionalizzato nel *Commercio, alberghi e ristoranti* (-3.306 unità). Più modesta la variazione congiunturale negativa nell'*Industria in senso stretto* (-564 posizioni), da considerare per ora solo marginalmente significativa, stanti gli imponenti flussi dei movimenti di lavoro dipendente in regione, e che giunge dopo oltre due anni di crescita ininterrotta delle posizioni di lavoro nel settore. La performance nelle *Altre attività dei servizi*, invece, ha mantenuto il suo trend di crescita (2.111 posizioni in più) anche nel secondo trimestre 2018 e appare tuttora in crescita ininterrotta dall'inizio del decennio. Un modesto segnale positivo proviene dalle *Costruzioni* (411 posizioni in più, come dato stagionalizzato), mentre le posizioni in *Agricoltura* restano sostanzialmente invariate.

La riduzione complessiva delle posizioni lavorative dipendenti a livello regionale nel secondo trimestre è la sintesi di 3.737 unità in più a tempo indeterminato e apprendistato e di 4.950 unità in meno a tempo determinato e in somministrazione. Come osservato già all'inizio dell'anno, anche nel secondo trimestre si rileva una riduzione delle posizioni di lavoro intermittente (-576 unità, al netto della stagionalità).

Allegato statistico

a) Rilevazione forze di lavoro (ISTAT)

TAVOLA 1. VARIABILI SUL MERCATO DEL LAVORO IN EMILIA-ROMAGNA E CONFRONTO CON ITALIA E NORD-EST
(valori assoluti e var.%)

	Emilia-Romagna		Var. 2018 su 2017		Var. % 2018 su 2017	
	Il trim. 2017	Il trim. 2018	Var.	Var. %	Italia	Nord-Est
Forza lavoro	2.112.625	2.157.566	+44.941	+2,1%	+1,4%	+1,4%
Occupati	1.986.698	2.031.226	+44.528	+2,2%	+1,7%	+1,6%
Persone in cerca di occupazione	125.927	126.340	+413	+0,3%	-1,2%	-0,7%
Non forze di lavoro	2.308.071	2.265.955	-42.116	-1,8%	-1,4%	-1,2%
<i>Inattivi in età lavorativa</i>	736.956	698.294	-38.662	-5,2%	-2,9%	-3,2%
<i>Inattivi in età non lavorativa (<15 e >64)</i>	1.571.116	1.567.661	-3.455	-0,2%	-0,4%	-0,2%

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

TAVOLA 2. INDICATORI MERCATO DEL LAVORO IN EMILIA-ROMAGNA E CONFRONTO CON ITALIA E NORD-EST
(tassi % e variazioni in punti percentuali)

	Emilia-Romagna			Italia		Nord Est	
	Il trim. 2017	Il trim. 2018	Var. in punti perc.18/17	Il trim. 2018	Var. in punti perc.18/17	Il trim. 2018	Var. in punti perc.18/17
Tasso di attività (15-64 anni)	73,6	75,0	+1,4	66,3	+0,9	72,8	+0,8
Tasso di occupazione (15-64 anni)	69,1	70,5	+1,4	59,1	+1,0	68,6	+1,0
Tasso di disoccupazione (15-64 anni)	6,0	5,9	-0,1	10,7	-0,2	5,7	-0,1

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

TAVOLA 3. NUMERO DI OCCUPATI PER SETTORE IN EMILIA-ROMAGNA
(valori assoluti in migliaia)

	Emilia-Romagna		
	Il trim.2016	Il trim. 2017	Il trim. 2018
Agricoltura	77,0	81,2	72,3
Industria in senso stretto	531,1	511,7	554,6
Costruzioni	100,6	104,6	95,8
Terziario	1.270,5	1.289,1	1.308,5
<i>di cui</i>			
<i>Commercio, alberghi e ristoranti</i>	377,5	409,0	407,6
<i>di cui</i>			
<i>Altre attività di servizi</i>	893,0	880,2	900,9
Totale economia	1.979,2	1.986,7	2.031,2

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

TAVOLA 4. DIFFERENZE DI GENERE IN EMILIA-ROMAGNA*(valori assoluti in migliaia e var.%)*

	Maschi				Femmine			
	Il trim. 2017	Il trim. 2018	Var. 2018 su 2017		Il trim. 2017	Il trim. 2018	Var. 2018 su 2017	
			Var.	Var. %			Var.	Var. %
Forza lavoro	1.151,1	1.170,6	19,4	1,7%	961,5	987,0	25,5	2,7%
Occupati	1.092,5	1.114,2	21,7	2,0%	894,2	917,0	22,9	2,6%
Persone in cerca di occupazione	58,6	56,3	-2,2	-3,8%	67,3	70,0	2,7	3,9%
Non forze di lavoro	993,9	978,5	-15,4	-1,5%	1.314,2	1.287,4	-26,8	-2,0%
Tasso di attività (15-64 anni)	79,8	81,0	1,2	-	67,4	69,0	1,6	-
Tasso di occupazione (15-64 anni)	75,6	77,1	1,5	-	62,5	64,0	1,5	-
Tasso di disoccupazione	5,1	4,8	-0,3	-	7,0	7,1	0,1	-

*Fonte: elaborazioni su dati ISTAT***TAVOLA 5. NUMERO DI OCCUPATI – LAVORO DIPENDENTE/INDIPENDENTE***(valori assoluti in migliaia e var.%)*

	Emilia-Romagna			Var. 2018 su 2017	
	Il trim. 2016	Il trim. 2017	Il trim. 2018	Var.	Var. %
Dipendenti	1487,8	1538,4	1589,8	51,4	3,3%
Indipendenti	491,4	448,3	441,4	-6,9	-1,5%
Totale	1979,2	1986,7	2031,2	44,5	2,2%

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

**TAVOLA 6. POPOLAZIONE PER CONDIZIONE PROFESSIONALE ED INDICATORI
DEL MERCATO DEL LAVORO IN EMILIA-ROMAGNA – MEDIA ULTIMI 12 MESI**
(valori assoluti, tassi percentuali e variazioni % tendenziali)

	Occupati	Persone in cerca di lavoro	Forze di lavoro	Popolazione 15 anni e oltre	Tasso di attività 15-64 anni	Tasso di occupazione 15-64 anni	Tasso di disoccupazione
Media ultimi 12 mesi*	1.982.724	134.973	2.117.697	3.828.338	73,8%	69,0%	6,4%
Var. tendenziale	+2.042	-665	+1.378	+3.667	+0,1	+0,1	0
Var. tendenziale %	+0,1%	-0,5%	+0,1%	+0,1%	-	-	-

* valore medio degli indicatori tra Luglio 2017 e Giugno 2018

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

**TAVOLA 7. SERIE STORICA - POPOLAZIONE PER CONDIZIONE PROFESSIONALE ED INDICATORI
DEL MERCATO DEL LAVORO IN EMILIA-ROMAGNA**
(valori assoluti e tassi percentuali)

	Occupati	Personе in cerca di lavoro	Forze di lavoro	Popolazione 15 anni e oltre	Tasso di attività 15-64 anni	Tasso di occupazione 15-64 anni	Tasso di disoccupazione	
2014	I trim.	.870.946	198.869	2.069.816	3.811.456	71,9	64,8	9,6
	II trim.	1.928.754	157.871	2.086.625	3.815.811	72,6	66,9	7,6
	III trim.	1.929.040	151.550	2.080.589	3.817.502	72,3	66,9	7,3
	IV trim.	1.917.113	184.816	2.101.929	3.818.834	72,9	66,3	8,8
2015	I trim.	1.891.421	184.769	2.076.190	3.819.215	72,1	65,5	8,9
	II trim.	1.921.574	159.926	2.081.500	3.820.491	72,6	66,9	7,7
	III trim.	1.926.679	139.168	2.065.847	3.820.475	72,1	67,1	6,7
	IV trim.	1.933.599	159.610	2.093.209	3.819.979	73,0	67,3	7,6
2016	I trim.	1.926.122	174.814	2.100.936	3.820.993	72,9	66,7	8,3
	II trim.	1.979.171	143.725	2.122.896	3.823.116	73,9	68,8	6,8
	III trim.	1.973.959	127.800	2.101.759	3.823.568	73,4	68,9	6,1
	IV trim.	1.989.310	140.737	2.130.047	3.823.806	74,2	69,2	6,6
2017	I trim.	1.972.760	148.088	2.120.848	3.825.050	73,5	68,3	7,0
	II trim.	1.986.698	125.927	2.112.625	3.826.258	73,6	69,1	6,0
	III trim.	1.968.878	133.278	2.102.156	3.824.636	73,5	68,7	6,3
	IV trim.	1.963.834	144.013	2.107.848	3.826.217	73,4	68,3	6,8
2018	I trim.	1.966.956	136.262	2.103.219	3.829.472	73,2	68,4	6,5
	II trim.	2.031.226	126.340	2.157.566	3.833.025	75,0	70,5	5,9
Media 2014	1.911.463	173.277	2.084.740	3.815.901	72,4	66,3	8,3	
Media 2015	1.918.318	160.868	2.079.187	3.820.040	72,4	66,7	7,7	
Media 2016	1.967.141	146.769	2.113.910	3.822.871	73,6	68,4	6,9	
Media 2017	1.973.043	137.827	2.110.869	3.825.540	73,5	68,6	6,5	

Fonte: elaborazioni su dati ISTAT

b) Flussi di lavoro dipendente (SILER)

TAVOLA 8. ATTIVAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE E SALDO PER ATTIVITÀ ECONOMICA (ATECO 2007) IN EMILIA-ROMAGNA.

Il trim. 2018, valori assoluti e variazioni assolute

Indicatori di flusso	Agricoltura, silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, alberghi e ristoranti	Altre attività dei servizi	Totale economia (a)
Dati grezzi (somma degli ultimi quattro trimestri)						
Attivazioni	140.529	183.228	38.732	231.917	373.025	967.431
Cessazioni	139.280	171.713	37.062	225.885	364.293	938.233
Saldo (b)	+1.249	+11.515	+1.670	+6.032	+8.732	+29.198
Dati destagionalizzati (trimestre corrente)						
Attivazioni	35.540	45.125	9.870	57.885	95.245	243.665
Cessazioni	35.404	45.689	9.459	61.190	93.135	244.877
Saldo (c)	+135	-564	+411	-3.306	+2.111	-1.213

(a) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(b) variazione tendenziale assoluta delle posizioni lavorative su base annua

(c) variazione congiunturale assoluta delle posizioni lavorative nel trimestre

Fonte: elaborazioni su dati SILER

TAVOLA 9. ATTIVAZIONI, TRASFORMAZIONI, CESSAZIONI DEI RAPPORTI DI LAVORO DIPENDENTE E SALDO PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE IN EMILIA-ROMAGNA.

Il trim. 2018, valori assoluti e variazioni assolute

Indicatori di flusso	Tempo indeterminato e apprendistato	Tempo determinato e lavoro somministrato (a)	Totale economia (b)
Dati grezzi (somma degli ultimi quattro trimestri)			
Attivazioni	131.771	835.660	967.431
Trasformazioni (c)	36.579	-36.579	-
Cessazioni	163.022	775.211	938.233
Saldo (d)	+5.328	+23.870	+29.198
Dati destagionalizzati (trimestre corrente)			
Attivazioni	35.313	208.352	243.665
Trasformazioni (c)	10.391	-10.391	-
Cessazioni	41.967	202.910	244.877
Saldo (e)	+3.737	-4.950	-1.213

(a) il lavoro somministrato a tempo indeterminato è incluso nel tempo indeterminato

(b) escluse le attività svolte da famiglie e convivenze (lavoro domestico) ed escluso il lavoro intermittente

(c) da tempo determinato a tempo indeterminato

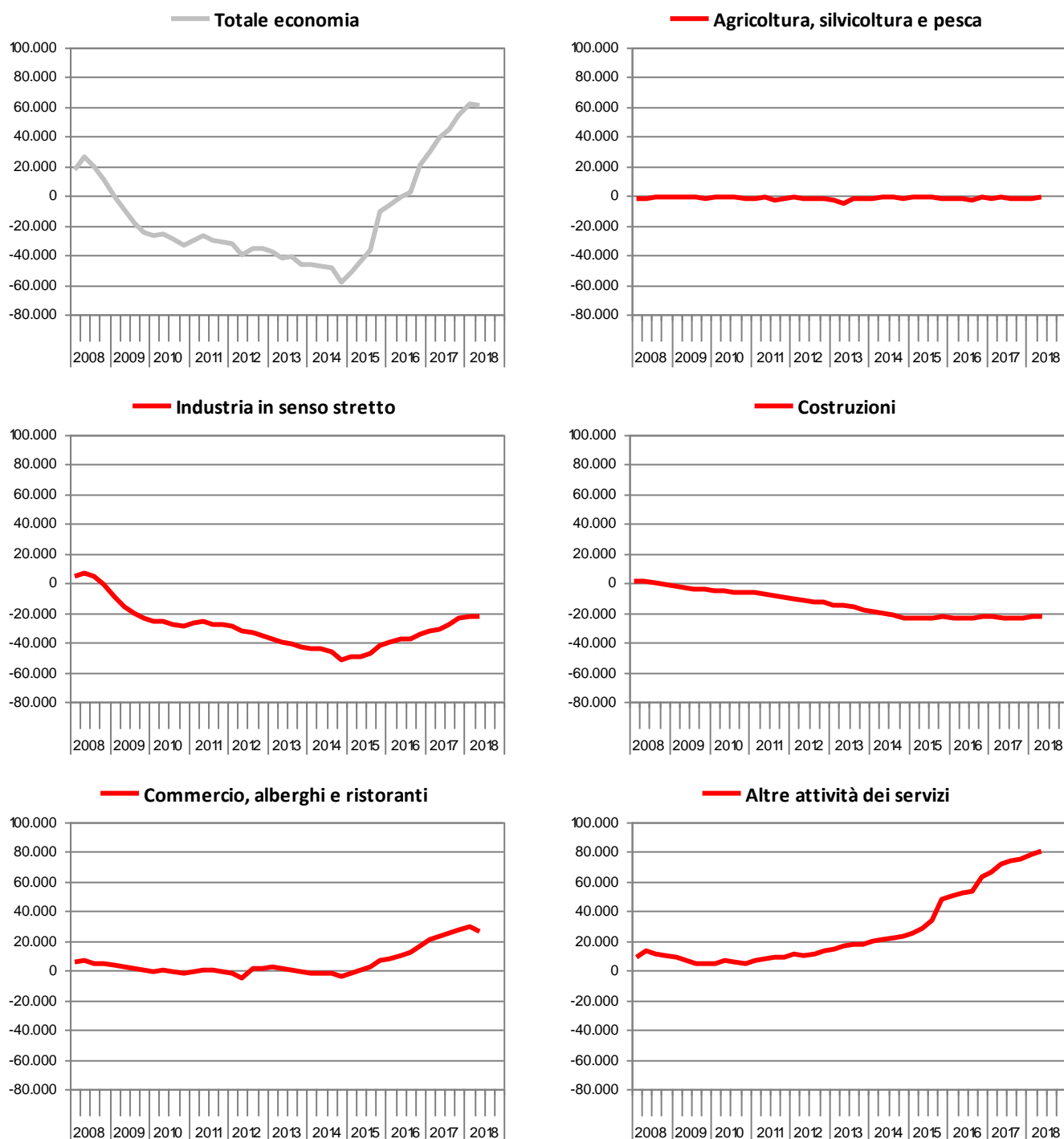
(d) variazione tendenziale assoluta delle posizioni lavorative su base annua

(e) variazione congiunturale assoluta delle posizioni lavorative nel trimestre

Fonte: elaborazioni su dati SILER

FIGURA 3. DINAMICA DELLE POSIZIONI LAVORATIVE DIPENDENTI PER ATTIVITÀ ECONOMICA IN EMILIA-ROMAGNA

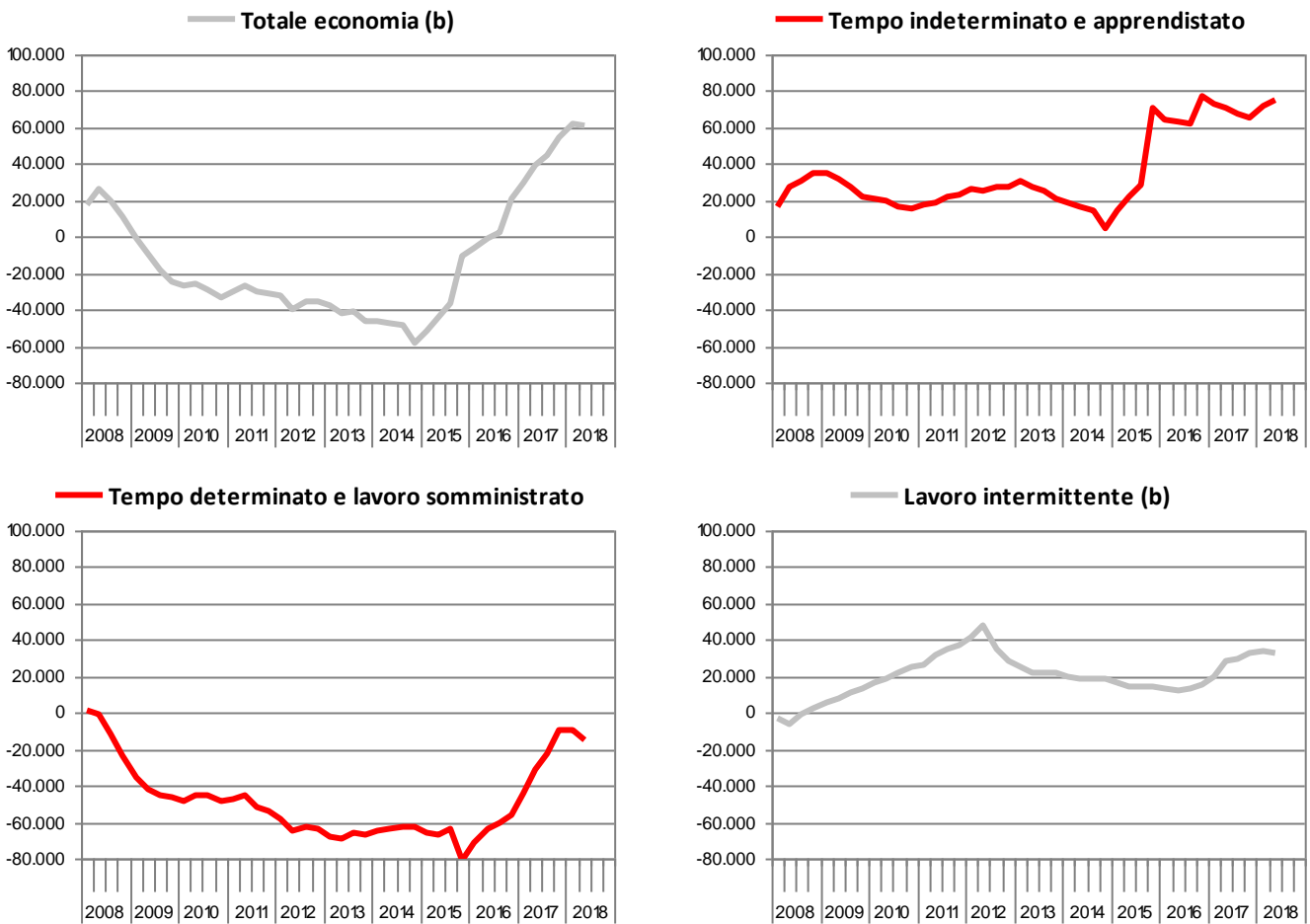
I trimestre 2008 – Il trimestre 2018, numeri indici (base 31 dicembre 2007 = 0), dati destagionalizzati (a)



(a) il sistema delle Comunicazioni obbligatorie (CO) produce dati sui flussi delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente ma non produce dati sui livelli delle posizioni lavorative, che sono dati di stock; dalla relazione tra stock e flussi è però possibile derivare indicazioni sulle variazioni (implicite) delle posizioni: per ogni serie storica, partendo da un numero iniziale di posizioni pari a 0, assunto come base di una serie di «numeri indici» riferita ad un determinato giorno (il 31 dicembre 2007, ossia la fine dell'anno immediatamente anteriore allo sviluppo delle attuali serie storiche), è possibile ricostruire, tramite i saldi attivazioni-cessazioni cumulati, l'andamento indicativo delle serie storiche delle posizioni lavorative dipendenti, come numeri indici a base fissa di «pseudo-stock»

Fonte: elaborazioni su dati SILER

FIGURA 4. DINAMICA DELLE POSIZIONI LAVORATIVE DIPENDENTI PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE IN EMILIA-ROMAGNA
 I trimestre 2008 – Il trimestre 2018, numeri indici (base 31 dicembre 2007 = 0), dati destagionalizzati (a)



(a) il sistema delle Comunicazioni obbligatorie (CO) produce dati sui flussi delle attivazioni, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente ma non produce dati sui livelli delle posizioni lavorative, che sono dati di stock; dalla relazione tra stock e flussi è però possibile derivare indicazioni sulle variazioni (implicite) delle posizioni: per ogni serie storica, partendo da un numero iniziale di posizioni pari a 0, assunto come base di una serie di «numeri indici» riferita ad un determinato giorno (il 31 dicembre 2007, ossia la fine dell'anno immediatamente anteriore allo sviluppo delle attuali serie storiche), è possibile ricostruire, tramite i saldi attivazioni-cessazioni cumulati, l'andamento indicativo delle serie storiche delle posizioni lavorative dipendenti, come numeri indici a base fissa di «pseudo-stock»

(b) dal totale economia qui definito resta escluso il lavoro intermittente che viene elaborato separatamente

Fonte: elaborazioni su dati SILER